

## UNA ESPERIENZA DI DIBATTITO POLITICO SULL'IMPERIALISMO FRA OPERAI E STUDENTI

Giovedì 14 maggio si è svolta nell'Università centrale un'assemblea operai-studenti contro l'imperialismo. Oltre la presenza del movimento studentesco, numerosa è stata la partecipazione di operai di diverse fabbriche (Mecfond, Italsider, Olivetti, etc.). Il dibattito sviluppato è stato ricco di elementi di approfondimento sia per quanto riguarda i termini di una analisi dell'imperialismo in generale, sia dell'attuale fase di rinnovata aggressività dell'imperialismo USA nel mondo. Vi è stato un positivo confronto fra le diverse esperienze delle lotte operaie e delle lotte studentesche. Notevoli sono stati gli scontri relativi al ruolo della coesistenza pacifica, alle prospettive di conseguenzialità della lotta antimperialista, alla possibilità di coesistere con l'imperialismo.

Esperienze fra operai e studenti come quella compiuta su un tema politico come quello dell'antimperialismo andranno ulteriormente sviluppate per un più ampio e maturo collegamento fra movimento operaio e movimento studentesco sul filo della crescita della coscienza e della lotta politica.

La posizione politica sull'imperialismo del movimento studentesco, riaffermata all'interno dell'assemblea è presentata nella seguente mozione.

### MOZIONE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA OPERAI-STUDENTI DI GIOVEDÌ 14 MAGGIO 1970

Gli avvenimenti che si succedono sulla scena politica internazionale negli ultimi anni riconfermano il ruolo dell'imperialismo USA, che esso è andato ricoprendo dall'ultimo conflitto mondiale.

L'imperialismo USA nella sua duplice veste di imperialismo particolare e di forza dominante all'interno dell'area imperialista si è eretto al supremo difensore della borghesia nel suo complesso contro gli interessi del proletariato internazionale, divenendo il più forte baluardo mondiale dell'oppressione di classe e il numero uno del proletariato. Ma la comprensione piena del ruolo dell'imperialismo nella storia, dei compiti della lotta antimperialista del proletariato internazionale deve appoggiarsi al momento più cosciente della tradizione di teoria e di lotta del proletariato, Lenin, deve appoggiarsi all'esperienza più matura della lotta politica antimperialista sul filo dell'internazionalismo proletario, la rivoluzione di Ottobre.

L'imperialismo non è una politica preferita, è l'organizzazione mondiale del capitalismo nella sua fase più matura che vede la borghesia internazionale acuire il suo dominio di classe, acuire tutti gli aspetti di oppressione, di violenza, di sfruttamento del proletariato internazionale. Con la borghesia e la sua organizzazione imperialista il proletariato internazionale non può e non deve coesistere; l'antagonismo fra di essi è un antagonismo irriducibile. Chiedere momenti di coesistenza, così come chiedere la pace all'imperialismo significa non comprenderne la reale natura, significa nel concreto subordinarsi alla borghesia, avallarne il dominio di classe e lo sfruttamento.

Tutto questo è evidente nella fase politica attuale che vede l'imperialismo americano portare avanti un piano di aggressione politica, economica, militare a tutto il mondo. Va respinta come debole l'incapacità di comprendere che il piano dell'imperialismo mette al centro un attacco ai paesi a capitalismo avanzato, lega a sé forze politiche ed economiche in questi paesi, ne arretra enormemente lo sviluppo sociale. La situazione italiana in particolare registra tutti i momenti di questa strategia di attacco: l'imperialismo USA da una parte si garantisce un personale politico fidato, il PSU e dall'altro dà forza alle destre economiche, la confindustria.

Queste forze impediscono a tutti i livelli ogni progresso sociale ed economico in chiave antioperaia ed antidemocratica, usando economico e politico: aumento dei prezzi, aumento dello sfruttamento, bombe di Milano, 15 mila denunce, crisi di governo.

Le lotte dei popoli oppressi sono un momento fondamentale del fronte di lotta antimperialista, ma lo scontro centrale è lo scontro a livello dei paesi a capita-

lismo avanzato; è il proletariato internazionale l'unica classe che deve condurre una lotta fino in fondo all'imperialismo, perchè ha il compito storico della lotta irriducibile contro la borghesia e la sua organizzazione imperialista, ha il compito storico di emancipare l'umanità, di costruire una società nuova, socialista.

Napoli, 15 Maggio 1970  
ciclostilato in proprio

MOVIMENTO STUDENTESCO

1967-1972

Movimento d'opposizione, Napoli